

**DIOCESI di MELFI-
RAPOLLA-VENOSA**

**PASSI
NEL CAMMINO
DELLA SINODALITÀ**

10 maggio 2026





SINODO E CAMMINO SINODALE

SINODALITÀ NON È INNANZI TUTTO UNA PRASSI MA STILE ED ESPERIENZA



NATURA

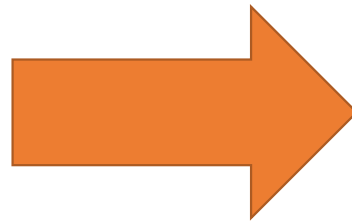
EVENTO NORMATO

PROCEDURE E NORME

DALL'ALTO

LINEARITÀ

LUOGHI ISTITUZIONALI



ESPERIENZA ACCOMPAGNATA

ORIZZONTI E TAPPE

DAL PROFONDO

PROCESSO A SPIRALE

LUOGHI DIFFUSI

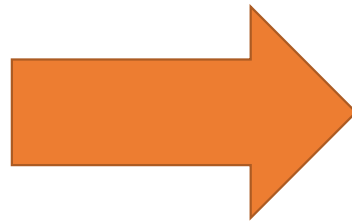


FINALITA'

DOCUMENTO FINALE

CRITERI
RAPPRESENTATIVI

PROCEDURE FORMALI
UNIFORMATE



RI-TESSERE LA COMUNITÀ

CRITERI
RELAZIONALI

PROCEDURE INFORMALI
DIVERSIFICATE



AVVIO

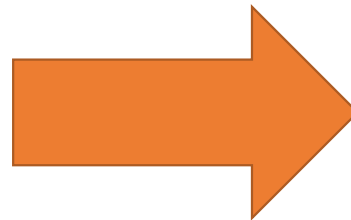
ANALISI DEI PROBLEMI

ASCOLTO «FREDDO»

QUESTIONARI

DIBATTITI

MAIL



CONDIVISIONE DI UN SOGNO

ASCOLTO «CALDO»

NARRAZIONI

DISCERNIMENTO

INCONTRI DI PERSONE

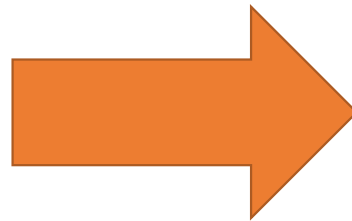


FASI

RIGIDE

**TEMPI PREDEFINITI
CENTRATI SULLE
PROCEDURE**

**GESTIONE
CENTRALIZZATA**



FLESSIBILI

**TEMPI CENTRATI SULLE
PERSONE E COMUNITÀ**

**ACCOMPAGNAMENTO
DECENTRATO**



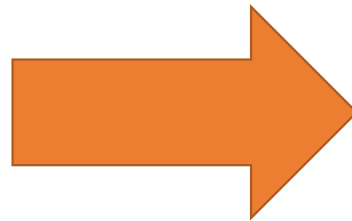
ATTORI

RUOLI DESIGNATI

SEGRETERIE

COMMISSIONI

ISTITUZIONI



RETI DI PERSONE

PICCOLI GRUPPI

FACILITATORI

TESSITORI E CUSTODI



METODO



**ASCOLTARE IL
SOGNO MISSIONARIO**

**DEFINIRE I CRITERI
E LE PRIORITÀ**

**SPERIMENTARE
E NARRARE**

I SOGGETTI

COMMISSIONI

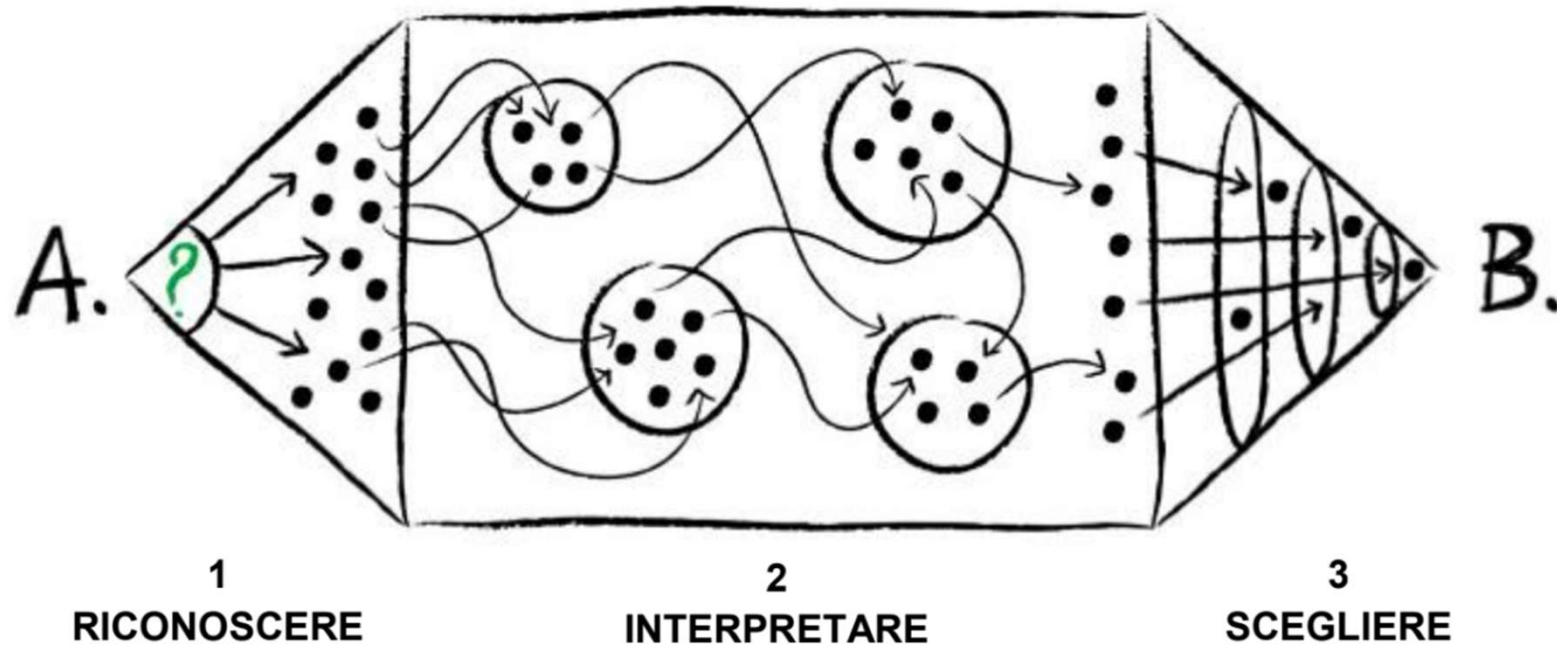
**EQUIPE SINODALE
(o di
accompagnamento)**

**FACILITATORI
(o tessitori di comunità)**

UP

IL CAMMINO SINODALE

IL MODELLO



Il Cammino del Sinodo: Modello di Accompagnamento Diocesano

Il modello concretizza il metodo del discernimento per favorire la crescita identitaria e operativa delle Comunità Pastorali. Il percorso trasforma l'ascolto della base in scelte concrete attraverso un processo triennale strutturato.



CONFRONTO

sul modello di una prima mappa per la fase preliminare del Sinodo, da arricchire con integrazioni e suggerimenti operativi.

VALIDARE

l'approccio metodologico con le sue caratteristiche distintive per poi arricchirlo con le attenzioni opportune per lo specifico contesto diocesano.



Tiriamo un filo rosso con lo
scorso incontro...
cosa è emerso dal confronto?

Elementi poco chiari e suggerimenti...

- Dedicare **un tempo più disteso per la prima parte, il RICONOSCERE**, dando più spazio alla dimensione dell'ascolto attivo, riconoscendolo come elemento chiave per Ri-Tessere relazioni, anche nuove;
- **Dettagliare gli strumenti per promuovere l'ascolto attivo (ad intra, ad extra, ecc.)** definire e formare i **facilitatori** che saranno chiamati a farlo.
- **Necessità di una mappatura del territorio**, per orientarsi tra le varie realtà presenti sul territorio, che sia funzionale all'ascolto ad extra, ed uscire da quanto già conosciuto;
- **Definire meglio il ruolo delle comunità pastorali**, il loro coinvolgimento considerando che stanno nascendo ora;
- **Attenzione nella fase interpretativa** per non cadere nella dimensione soggettiva. Fornire strumenti per la rilettura;
- **Definire iter per la scelta dei sinodali...**

Cosa ci convince!

- Importanza riconosciuta **all'ascolto attivo**, alla dimensione di **coinvolgimento**, il camminare **insieme** per arrivare ad essere un'unica realtà;
- Tutto il processo e la realizzazione del Sinodo possono portare ad **un progetto di crescita che produce dei risultati concreti**;
- La condivisione dell'azione operativa che deve vedere **nell'unanimità di condivisione** delle vedute l'azione corale di tutte le componenti della Chiesa;
- La **necessità formativa** per divenire Chiesa Partecipata attenta all'accoglienza del forestiero
- La **proposta del metodo e la visione triennale**. La proposta è percepita come lineare e razionalmente fondata;
- **L'essere accompagnati** da facilitatori esterni percepiti come garanzia di neutralità e qualità;
- **Sfida alta di cambiamento**, messaggio di novità dopo tanti anni trascorsi dall'ultimo sinodo diocesano **in una realtà molto cambiata**.

Cosa dobbiamo presidiare!

- **La fase del RICONOSCERE** se non è ben compresa e curata, rischia di inficiare tutto il percorso;
- **La paura del Cambiamento, ponendo attenzione alle radicalizzazioni delle prassi attuali**, che potrebbero mettere in difficoltà alcune fasi del processo;
- **La mancanza di una comunicazione efficace** del processo che si andrà ad avviare e degli elementi emergenti, fase per fase;
- **La paura dell'esterno**: di non essere preparati, di non saper rispondere e di essere ignorati. Attenzione **alla cura e attenzione dell'ascolto ad extra**
- Riconoscendo l'importanza di mettersi in gioco nel cambiamento con un ascolto attivo, con relazioni nuove, ha bisogno di relazioni vere. Tutto questo richiede **linee chiare e forti** che ci indichino il cammino da fare, definendo chi fa cosa e come;
- **Rischio di non riuscire a tessere o di sfilacciare il sentimento di fiducia**, fossilizzandosi in adempimenti burocratici;
- Sottovalutare l'esigenza di un **equilibrio reale che integri il cammino sinodale nella vita parrocchiale senza generare sovraccarichi**;
- **Non mettere in pratica** quanto verrà deciso;

Cosa siamo pronti a mettere in gioco?

- **Tempo, passione, entusiasmo, i propri carismi, competenze** e la Speranza in questo cammino!
- Credendo in questo cambio di paradigma si è disposti a **mettersi in gioco**, dando piena disponibilità;
- **Sana curiosità**, la voglia di scoprire e di lasciarci interrogare in ogni fase...
- **Spazio di fiducia, volontà di ascoltare** per generare frutti;
- **Avviare un cammino che non promette risultati immediati**, ma che può trasformare il modo di essere Chiesa, se vissuto con sincerità e coraggio;
- **Disponibilità a collaborare nel generare processi** orientati ad includere, senza schemi prestabiliti, ascoltare con il cuore per comprendere i bisogni e le aspirazioni della comunità;
- **Da parte dei laici la propria esperienza, formazione, tempo, pazienza ed ascolto;**
- **Da parte dei presbiteri la disponibilità di sé stessi**, assicurando un parlare franco, **lasciando cadere le proprie certezze pur di mettersi in gioco**, con la consapevolezza **dell'azione dello Spirito Santo** (potenziare la preghiera e l'ascolto della Parola).

DIOCESI di MELFI- RAPOLLA- VENOSA

LE COMUNITA' PASTORALI

10 maggio 2026



FOCUS DEL LAVORO NEI TAVOLI

*Dopo aver ascoltato l'esperienza narrata e la presentazione della proposta di processo sinodale occorre confrontarsi **sul come incarnare il Sinodo nelle parrocchie e nelle comunità pastorali**, ossia in quei contesti pastorali strategici per il cammino concreto dei battezzati e delle comunità?*

